

RADIOCOR

28 Dicembre 2010

Il Sole 24 ORE - Radiocor

28/12/2010 - 14:56

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

• India: crisi della cipolla, un'ombra lunga sulle elezioni 2011 - TACCUINO DA MUMBAI

di Romeo Orlandi *

Radiocor - Milano, 28 dic - L'India ondeggia tra i successi dell'informatica e le paure dell'agricoltura. Si crogiola con i successi dell'high-tech ma e' preoccupata del prezzo delle cipolle, uno degli ingredienti base della cucina indiana. L'incremento e' stato sostanziale ed ha colpito le classi piu' povere. Il prezzo al mercato si e' piu' che raddoppiato nelle ultima settimana, passando da 35 a 80 Rupie al chilo (da circa 50 cent a piu' di 1 euro). Il clamore e' sciolto all'interno del piu' generale aumento dei prodotti agricoli che sono lievitati del 9,5% negli ultimi 3 mesi. New Delhi ha proibito le esportazioni di cipolle fino al 15 gennaio, dopo averne abbattuto i dazi alle importazioni. Ha addirittura re-importato migliaia di tonnellate di cipolle dal Pakistan, dove peraltro sono ora in aumento i prezzi. Camion pieni di ortaggi hanno fatto la spola tra Amritsar e Lahore, dove invece permangono tensioni di natura piu' pericolosa per le storiche dispute di frontiera. E' intervenuto anche il premier Singh con una lettera ai sui ministri dell'agricoltura e dei consumatori per invitarli a prendere tutte le misure per riportare il prezzo 'a livelli adeguati alla popolazione'. Non si tratta dunque di una semplice questione di cronaca. Riflette un generale scontento dei ceti meno abbienti, ai quali la spiegazione delle piogge devastanti sui raccolti non sono sufficienti. Sotto accusa e' il sistema della distribuzione, lasciato agli interessi immediati della speculazione. I prezzi all'ingrosso sono diminuiti a seguito delle misure, ma al dettaglio l'impennata non conosce soste. La penuria del bene causa propaganda ed agitazione sociale. Il Governo tende a ridurre l'impatto del fenomeno, ma e' impegnato a fronteggiare scandali economici di portata ben piu' massiccia. Mentre le manifestazioni di protesta aumentano, le forze politiche guardano alle elezioni del prossimo anno che rinnoveranno le amministrazioni degli Stati della federazione. Le preoccupazioni aumentano perche' in India i poveri votano. Lo fanno certamente in base a convinzioni personali, ma anche e soprattutto con attenzione ai propri interessi. Nei villaggi o negli slum delle citta', la necessita' primaria e' l'alimentazione, messa evidentemente in difficolta' dall'inflazione. Il contrasto tra la dieta giornaliera e l'aumento dei consumi di lusso, tra l'India degli ingegneri e quella dei contadini non potrebbe essere piu' eclatante. Impossibilitato per ora a trovare soluzioni definitive, il Governo cerca di rimediare con misure speciali, fino all'insorgere della prossima tensione.

* Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)

Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com